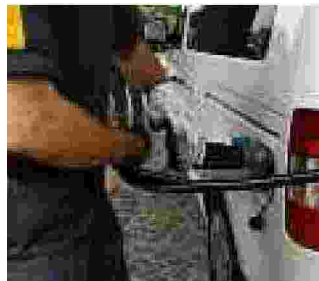


Prezzo del metano per auto I fornitori pronti allo sciopero

Ultimatum al governo: interventi rapidi

Se il governo non produrrà misure che abbassino il prezzo del metano per auto, sarà sciopero. Assogasmetano, Assopetroli-Assoenergia e **Federmetano** lanciano un ultimatum all'esecutivo indicando il 4-5 e 6 maggio come possibili date dell'agitazione. Le associazioni, che rappresentano i proprietari dei distributori di gas naturale per autotrazione, denunciano come il settore sia stato escluso dalle misure messe finora in campo

contro il caro energia, chiedendo che prima di tutto si proceda a una riduzione dell'Iva dal 22 per cento al 5 per cento, già accordata per gli usi civili e industriali. Oltre a questo, i distributori chiedono l'estensione del credito d'imposta per gli autotrasportatori anche al gas naturale per autotrazione. "Nel caso in cui - avvertono - nel prossimo provvedimento utile dovesse essere nuovamente ignorate le istanze presentate, il set-



tore andrà in sciopero". Una mobilitazione che arriva nel momento in cui il dossier del gas resta in cima all'agenda europea. Non c'è accordo, per ora, tra i 27 Paesi dell'Unione europea, sull'introduzione di un tetto al prezzo delle materie prime, il gas in primo luogo. Tuttavia su un altro punto si registrano passi in avanti. Si è riunita infatti, per la prima volta, la piattaforma europea per gli acquisti comuni di gas, Gnl e idrogeno, creata dalla Commissione Ue per l'approvvigionamento energetico dell'Unione a prezzi accessibili nell'attuale contesto geopolitico. Misure rese particolarmente urgenti dalle ripercussioni che l'impennata del costo dell'energia, accompagnata dall'inflazione, sta avendo su molti settori della nostra economia. Diminuiscono infatti, secondo i dati Istat, le vendite dei beni alimentari, con una flessione in volume dell'1,9 per cento su base annua.